



INFLUENZA

**Non
farla
girare.**



VACCINAZIONE, PARTITA LA CAMPAGNA

Possono farla i dipendenti, ma anche i frequentatori dell'Istituto

La prenotazione va fatta online sulla pagina intranet <https://vaccini-ior.internal.ausl.bologna.it/>. E' possibile prenotare anche la vaccinazione anti-COVID seguendo le istruzioni e, volendo, fare i due vaccini in un'unica seduta. Al link è disponibile la modulistica per il consenso informato da compilare e consegnare al momento dell'appuntamento. La sede individuata per le vaccinazioni in ospedale è al quarto piano, all'ingresso della Chirurgia Protesica, nell'ambulatorio "Locale Medicazione".

Presso il blocco operatorio vengono effettuate vaccinazioni in loco per facilitare gli operatori direttamente nella loro sede di attività - le date delle giornate di vaccinazione nel Blocco sono fornite al Coordinatore. La vaccinazione antiinfluenzale sarà garantita in corso di visita medica preventiva e periodica presso la Medicina del Lavoro.

Le caratteristiche dei prodotti utilizzati sono reperibili sul sito dell'Agenzia Italiana del Farmaco a questo link: <https://medicinali.alfa.gov.it>

Si sottolinea che l'opportunità di vaccinazione è garantita per tutti i dipendenti e frequentatori dell'Istituto.

GIORNATA OSPEDALI STORICI

Il Rizzoli con ACOSI il 13 ottobre



In occasione della terza giornata nazionale degli Ospedali Storici Italiani organizzata da ACOSI-Associazione Culturale Ospedali Storici Italiani, di cui il Rizzoli fa parte, e dedicata al tema "L'Ospedale e la Città", domenica 13 ottobre l'Istituto in collaborazione con il Centro Studi Medical Humanities dell'Università di Bologna ha proposto un programma di eventi per raccontare i rapporti tra ospedale e comunità, anche in riferimento al centenario della nascita di Franco Basaglia, e al contempo invitare alla scoperta del patrimonio storico e culturale sul colle di San Michele in Bosco.

► a pag. 3

IN MEMORIA DELLA PROF. MARIA GRAZIA BENEDETTI

Il cordoglio dell'Istituto, il ricordo di tre rizzoliani

Una profonda tristezza e senso di vuoto per Maria Grazia: il nostro Professore Ordinario in Medicina Fisica e Riabilitativa, Direttrice della Scuola di Specializzazione dell'Università di Bologna e Direttrice della Struttura Complessa di Medicina Fisica e Riabilitativa del Rizzoli.

Una luminosa figura della medicina riabilitativa, un medico fisiatra di talento e una leader indiscussa nel nostro campo. Con la sua mente brillante ha fondato le basi dell'analisi del movimento in Italia, un contributo che ha cambiato per sempre il nostro approccio alla riabilitazione. Attraverso i suoi corsi, i congressi e le pubblicazioni, ha trasmesso a noi tutti non solo conoscenze, ma anche un profondo amore per gli studi scientifici e per l'innovazione. Il suo approccio rigoroso e la determinazione di fronte alle difficoltà hanno ispirato tutti noi. Sotto la sua guida, la Struttura Complessa di Riabilitazione ha raggiunto livelli di eccellenza, implementando attività all'avanguardia per affrontare le diverse patologie dei pazienti, incluse quelle rare e oncologiche e il percorso per l'amputato. Con la sua dedizione alla ricerca e alla clinica ha incarnato i valori fondamentali del nostro Istituto, ispirandoci ogni giorno a perseguire l'eccellenza.

Mentre portiamo avanti l'eredità che ci ha lasciato, ci impegniamo a mantenere viva la sua passione per la vera ricerca che è al servizio della vita e delle cure dei pazienti. Grazie per tutto, resti sempre con noi.

Prof. Lisa Berti – Direttrice Medicina Fisica e Riabilitativa IOR a nome di tutto lo staff



Journal of Bone and Joint Surgery, bestia nera di tutto il mondo ortopedico: le sue misurazioni dimostrarono al mondo la forza innovatrice della tecnica ideata dal prof. Giannini sul piede piatto del bambino. Con il passaggio alla carriera assistenziale, applicò sistematicamente sui pazienti la forza della ricerca in ambito riabilitativo. Sotto la sua guida la Fisioterapia del Rizzoli è diventata disciplina autonoma e trainante, assistenza e ricerca talmente ben fuse da generare un connubio ideale di ricerca tra noi ortopedici, la biomeccanica e la riabilitazione.

Nulla l'ha fermata, una prima pesantissima malattia vent'anni fa affrontata ignorando gli effetti collaterali da paziente e il coraggio nell'affrontare quest'ultima durissima prova senza mai un cedimento, rimanendo sempre prima di tutto un medico e un ricercatore.

Prof. Cesare Faldini – Direttore Dipartimento Patologie Ortopediche Complesse IOR

~~~~~

Tra il 1988 e il 1990 con Maria Grazia Benedetti e Fabio Catani (ora al Policlinico di Modena) davamo vita al Rizzoli a uno tra i primi laboratori di analisi del movimento in Italia, per la verifica strumentale dei miglioramenti

funzionali dei trattamenti chirurgici e riabilitativi del nostro Istituto. La fisiatra, l'ingegnere e l'ortopedico davano così il via alle prime collaborazioni multi-professionali, avviando la stagione dei forti legami tra assistenza e ricerca. In particolare Maria Grazia con passione, intelligenza ed entusiasmo ha dato per molti anni e fino all'ultimo un grandissimo impulso alla disciplina, con grande evidenza e riconoscimenti a livello nazionale e internazionale.

Con la sua competenza e la sua rete di collaborazioni, ha pubblicato decine di lavori con i più grandi esperti al mondo. I colleghi tutti del laboratorio continueranno a procedere sul solco che ha tracciato.

*Ing. Alberto Leardini – Direttore Laboratorio Analisi del Movimento IOR*

Un dolore immenso la perdita della Professoressa Maria Grazia Benedetti. Abbiamo iniziato a lavorare insieme quando ero giovane specializzando alla Scuola del Prof. Giannini, lei dirigente del Laboratorio di Analisi del Movimento. Veniva a lavorare incinta, anche se era formalmente in congedo teneva troppo alla ricerca. Arrivammo insieme alla pubblicazione sul



## MEETING SUI TUMORI DELLA COLONNA



20 settembre – Si è tenuto in Sala Vasari il meeting promosso dal direttore della Chirurgia Vertebrale Alessandro Gasbarrini e dal direttore dell'Ortoplastica Marco Innocenti con l'obiettivo di affrontare temi di rilievo per il trattamento dei tumori della colonna vertebrale, che ha avuto un rapido sviluppo negli ultimi trent'anni passando a nuove tecnologie e con un ruolo fondamentale della chirurgia plastica per ridurre le complicazioni e migliorare i risultati. Nella faculty specialisti da Canada e Stati Uniti.

## OSTEOSARCOMA: MEETING FOSTER A PARIGI



Si è tenuto a Parigi il terzo meeting del consorzio FOSTER (Fight Osteosarcoma Through European Research), che riunisce a livello europeo competenze multidisciplinari di medici e ricercatori e quelle di associazioni di pazienti e familiari con l'obiettivo di potenziare la ricerca sull'osteosarcoma e migliorare qualità della vita e sopravvivenza di chi ne è colpito. All'incontro hanno partecipato il direttore dell'Osteoncologia dottor Toni Ibrahim, la dottoressa Emanuela Palmerini della stessa struttura, co-chair del consorzio, co-leader del gruppo di genomica e membro del comitato organizzativo, il responsabile dell'Anatomia dottor Marco Gambarotti, membro del comitato organizzativo del consorzio, il responsabile della Farmacogenomica e Farmacogenetica afferente all'Osteoncologia dottor Massimo Serra, le dottoressa Cristina Manara e Michela Pasello, medico e biologa del Laboratorio di Oncologia Sperimentale.

Nel consorzio ricoprono ruoli anche la responsabile del laboratorio di Oncologia sperimentale del Rizzoli dottoressa Katia Scotlandi, co-leader del gruppo di ricerca sugli studi pre-clinici, e il dottor Eric Staals della Clinica 3, leader del gruppo di lavoro sul trattamento locale.

## LECTURE SARCOMA DI EWING



1 ottobre – Si è tenuta al Centro di Ricerca, promossa dalla direttrice del Laboratorio di Oncologia Sperimentale Katia Scotlandi, la lecture sul sarcoma di Ewing del prof. Aykut Uren del Medical Center della Georgetown University, Washington D.C., che fa parte del Lombardi Comprehensive Cancer Center, uno dei 72 istituti di ricerca sul cancro degli Stati Uniti riconosciuti dal National Cancer Institute.

## OSTEOGENESI IMPERFETTA, SATURN E SURVEY



L'IMPACT Survey, la più vasta ed esauriente raccolta di dati mai generata sull'impatto dell'osteogenesi imperfetta (OI) sulla vita delle persone e delle loro famiglie, e il progetto SATURN sono stati presentati il 10 ottobre a Milano nel corso di un evento a cui ha partecipato il dottor Luca Sangiorgi, direttore della Struttura di Malattie Rare Scheletriche del Rizzoli e Coordinatore della Rete di riferimento europea ERN BOND.

L'IMPACT Survey offre uno spaccato unico e inedito su questa condizione genetica rara, ancora poco compresa e sottodiagnosticata: i dati emersi dall'indagine ([www.IMPACTsurveyOI.com](http://www.IMPACTsurveyOI.com)), che ha raccolto 2.208 risposte idonee in 66 Paesi, di cui 150 in Italia, stanno aiutando a far luce sul reale impatto dell'OI e a scardinare alcuni miti su questa condizione.

Il progetto SATURN (Systematic Accumulation of Treatment practices and Utilization, Real world evidence, and Natural history data for the rare disease osteogenesis imperfecta), che vede il Rizzoli svolgere un ruolo di apripista a livello internazionale, sta raccogliendo dati di "real world" a livello europeo, cioè le informazioni raccolte durante la normale pratica clinica e i dati di storia naturale, che descrivono l'evoluzione di una patologia nel corso della vita in assenza di trattamenti e hanno un ruolo fondamentale per comprendere il decorso e gli esiti delle malattie rare, poiché permettono di raccogliere informazioni al di fuori dei tradizionali studi clinici.

L'IMPACT Survey e il progetto SATURN contribuiranno a diffondere maggiore consapevolezza sull'OI e a consentire una diagnosi, un trattamento e un'assistenza migliori.

Alla presentazione delle due iniziative hanno partecipato l'Associazione Italiana Osteogenesi Imperfetta e UNIAMO-Federazione Italiana Malattie Rare.



## VISTA PARADOX, GLI EVENTI DI SETTEMBRE DEL PROGETTO DI ARCHIVIOZETA PER L'ALA MONUMENTALE DI SAN MICHELE IN BOSCO AL RIZZOLI



20 settembre - Concerto per organo della Chiesa di Catalina Vicens (musicista, Conservatrice del Museo di San Colombano) per i cinquecento anni dell'organo a canne costruito nel 1524 da Giovanni Battista Facchetti.



22 settembre - "Officina dei corpi", incontro sull'Archivio del Rizzoli con gli storici Mila Fumini e Franco Motta.



25 settembre - "Leggere l'imperdonabile Cristina Campo", letture intorno al cedro e in Sala Vasari di opere della scrittrice.



27 settembre - "Vista Paradox", visita sperimentale con il neuroscienziato Marco Costa alla Manica Lunga e alla Biblioteca e incontro in Sala Vasari sull'effetto cannocchiale a altre illusioni percettive.



# ARGENTA, PROGETTI TERAPEUTICI INNOVATIVI

Sperimentazioni per un moderno modello di medicina intorno al paziente



Una modalità organizzativa multimodale e multiprofessionale, con vari percorsi assistenziali che partono dalla valutazione ambulatoriale ortopedica, dove il medico può definire trattamenti che possono essere conservativi o chirurgici, e da un'attività fisiatrica al momento del prericovero finalizzata a un inquadramento funzionale del paziente: la gestione interdisciplinare, che coinvolge diversi specialisti (ortopedico, fisiatra, anestesista, internista), accompagna il paziente durante la degenza in ospedale, massimizzando l'efficacia del trattamento riabilitativo-fisioterapico personalizzato sulle necessità del paziente, e migliorandone le condizioni funzionali. Inoltre, la possibilità di effettuare valutazioni di Terapia Occupazionale e il coinvolgimento dei familiari/caregivers garantisce dimissione del paziente sicura al domicilio.

Questi i percorsi clinico-assistenziali in corso o in procinto di partire presso il Polo Ortopedico Riabilitativo Rizzoli-Argenta:

**Progetto Tele-riabilitazione:** per i pazienti sottoposti a intervento di protesi d'anca, tramite piattaforma certificata dalla Regione, per gestire a distanza i pazienti con problematiche logistiche, in stretta collaborazione e di supporto al servizio domiciliare del territorio. L'obiettivo è quello di indagare l'efficacia della tele-riabilitazione effettuata in continuità al percorso di fisioterapia in presenza ed è strutturato in sei sedute in presenza seguite da dieci sedute in tele-riabilitazione. L'assegnazione al gruppo sperimentale o di controllo è randomizzata in quanto trattasi di un trial clinico. Se verrà con-

fermata l'efficacia di tale tipo di trattamento, questa tipologia di riabilitazione potrà entrare a far parte dei percorsi clinico-assistenziali IOR, implementando l'offerta dei servizi. Il progetto è stato sviluppato dalla dottoressa Silvana Sarti, direttrice della Medicina Fisica e Riabilitativa 2, insieme ai collaboratori dottori Marco Ruggiero e Antonio Culcasi con il supporto dell'equipe riabilitativa.

**Ambulatorio di Terapia Antalgica:** gestito dall'equipe della SS di Anestesia e Terapia Intensiva Postoperatoria e del dolore diretta dalla dottoressa Graziella Marvasi e inaugurato venerdì 4 ottobre, garantisce la presa in carico di pazienti affetti da dolore prevalentemente muscolo-scheletrico acuto e cronico come dolore del rachide, dolore delle grandi e piccole articolazioni, artrosi, tendinopatie, sindrome miofasciale, fibromialgia e dolore neuropatico cronico. Attualmente vi si accede su indicazione specialistica del medico ortopedico o fisiatra Rizzoli che effettua la prima valutazione con l'obiettivo di presa in carico e gestione multidisciplinare del paziente con patologia osteoarticolare, prossimamente verranno attivate le prenotazioni tramite CUP con richiesta SSN. Il percorso di presa in carico prevede una prima visita per l'inquadramento diagnostico e la programmazione del percorso terapeutico, che comprende terapie mediche e tecniche infiltrative come infiltrazioni delle fascie e delle branche mediali, infiltrazioni sacroiliache, infiltrazioni periradicaliari e intraforaminali, infiltrazioni peridurali, infiltrazioni intra articolari (spalla, anca, ginocchio), mesoterapia, ecc. L'attività clinica viene attualmente svolta tutti i venerdì dalle ore 14 alle 20 dall'equipe di medici anestesisti composta dalle dottoresse Melissa Antonelli e Farahnaz Pour M Kohan e dal dottor Andrea Puglisi.

**Infiltrazione intrarticolare di plasma ricco di piastrine (PRP)** e acido ialuronico per il trattamento dell'artrosi di ginocchio, in collaborazione con il centro trasfusionale di Ferrara: studio clinico randomizzato in avvio, permetterà al cittadino di usufruire gratuitamente di trattamenti infiltrativi biologici in grado di ritardare

la sostituzione protesica o risolvere problematiche infiammatorie dell'articolazione del ginocchio. Il progetto sarà gestito dal dottor Davide Reale presso l'Ortopedia di Argenta diretta dal dottor Matteo Romagnoli.

Proseguono peraltro le procedure infiltrative con Ortopedici (cellule mesenchimali adipose e da midollo osseo) in regime di day surgery per il trattamento della patologia artrosica delle principali articolazioni. E prosegue anche il percorso per la gestione di pazienti con **osteosarcopenia**, in cui ortopedico e fisiatra collaborano per l'ottimale preparazione del paziente chirurgico e/o per il miglioramento dell'outcome post-operatorio in collaborazione, nei casi più complessi, con specialisti dell'Azienda USL di Ferrara e dell'Ospedale di Cona.

*Dal Servizio Affari Legali e Generali*

## RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, FACCIAMO IL PUNTO



### Il diritto di accesso ai dati personali

Il diritto di accesso ai dati personali, già sancito dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE, è stato ripreso e rafforzato dal GDPR (art. 15). La finalità di questo diritto è fornire agli interessati informazioni *sufficienti, trasparenti e facilmente accessibili* in merito al trattamento dei loro dati personali, in modo che essi possano avere piena contezza del trattamento stesso e verificarne la liceità, anche sotto il profilo dell'esattezza dei dati trattati. Il diritto di accesso si articola in 3 "sottodiritti": diritto di ottenere conferma della sussistenza o meno di un trattamento dei propri dati personali, diritto di ottenere copia dei dati oggetto di trattamento, diritto di accedere a tutte le informazioni relative al trattamento (finalità, destinatari, periodo di conservazione ecc.).

Spesso il diritto di accesso è propedeutico all'esercizio degli altri diritti riconosciuti dal GDPR in capo all'interessato, quali il diritto di chiedere la rettifica o l'aggiornamento dei dati o la cancellazione degli stessi oppure il diritto di opporsi al trattamento.

Salvo che sia diversamente specificato, l'istanza di accesso va interpretata come riferita a tutti i dati personali concernenti l'interessato: si può ben comprendere quanto sia un diritto "penetrante" per il Titolare del trattamento, che dovrà approfondire talvolta anche notevoli sforzi per cercare i dati del richiedente in tutti gli archivi, informatici e non, all'interno della propria organizzazione aziendale. Alla luce di ciò, e in considerazione del preciso termine entro cui il Titolare del trattamento deve rispondere all'interessato (1 mese dalla richiesta), risulta di fondamentale importanza, per il Titolare stesso, la predisposizione di un'adeguata procedura aziendale per la gestione delle richieste.

da pag. 1

## GIORNATA DEGLI OSPEDALI STORICI ITALIANI

### Il Rizzoli con ACOSI il 13 ottobre

In Sala Vasari si è tenuto l'incontro dal titolo "Il corpo e la mente: l'Istituto Ortopedico Rizzoli, Bologna e la Grande Guerra" moderato dal direttore del Centro Studi Medical Humanities dell'Università di Bologna Marco Veglia con interventi della docente di storia della scienza e delle tecniche dell'Università



di Bologna Valeria Babini, lo psichiatra e già direttore del Dipartimento di Salute Mentale di Bologna Angelo Fioritti, la

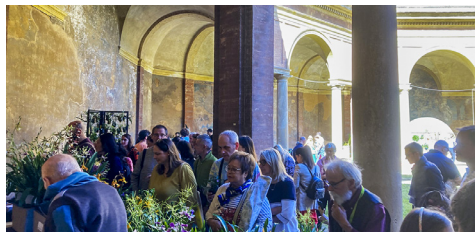
musicista e responsabile organizzazione della Filarmonica del Teatro Comunale di Modena Rita Marchesini, la respon-

sabile della Biblioteca del Rizzoli Patrizia Tomba. Poi il pubblico ha potuto visitare la Biblioteca storica, che custodisce anche materiale relativo al ruolo del Rizzoli nella Grande Guerra, e nella seconda parte del pomeriggio è tornato in Sala Vasari per assistere al concerto "Musica e Follia", con musiche di Corelli e Schumann per piano, violino e violoncello eseguite dal Trio Zen composto da Sara Marchesini, Arianna Lo Vetere, Mario Zen.



## ORCHIDEE NEL CHIOSTRO OTTAGONALE

Centinaia di visitatori nell'Ala Monumentale



Sabato 28 e domenica 29 settembre si è tenuta Orchibo, manifestazione internazionale dedicata alle orchidee organizzata da Aerado-Associazione Emiliano Romagnola Amici delle Orchidee. Gli espositori, esperti vivaisti e coltivatori provenienti da Italia, Spagna, Germania, Ecuador e Colombia, hanno presentato nel Chiostro Ottagonale una ricca varietà di orchidee rare da collezione. È stato anche possibile approfondire la conoscenza di queste piante attraverso conferenze di studiosi ed esperti in Sala Vasari. Centinaia di visitatrici e visitatori arrivati da tutta l'Emilia-Romagna e da fuori Regione hanno avuto l'opportunità di ammirare gli spazi dell'ala monumentale del Rizzoli e di conoscere la storia dell'Istituto.

L'evento, organizzato nell'ambito del progetto "Giardini segreti al Rizzoli" della Comunicazione IOR, è stato supportato da Servizio Prevenzione e Protezione, Servizio Patrimonio e Attività Tecniche e dal personale della portineria ospedaliera, della portineria del Centro Ricerca e dagli addetti alla vigilanza che hanno fornito prezioso supporto nella gestione logistica degli allestimenti e soprattutto nella custodia e nella vigilanza notturna del Chiostro.

*C'era una volta*

## LA CANNONATA DI MEZZOGIORNO

A partire dal 7 aprile 1886 da un cannone, che era posto nello spiazzo salendo la via allora chiamata "Panoramica", oggi via Codivilla (circa dove si trova oggi un locale estivo), a mezzogiorno in punto parti una potente cannonata.

L'idea di imitare la cannonata di Roma a mezzogiorno da Castel sant'Angelo era stata del matematico scienziato patriota Quirico Filopanti, al secolo Giuseppe Barilli, d'intesa con l'allora sindaco di Bologna Gaetano Tacconi. All'inizio si effettuarono



Il trasporto del cannone nel 1927 sino al piazzetto di Via Panoramica

prove per verificare la posizione migliore, si "sparò" dalla Montagnola, da piazza Malpighi, dalla torre degli Asinelli (qui però con un grosso petardo), si provò pure dalla chiesa dell'Annunziata. Alla fine la soluzione fu a circa metà strada della salita.

Prima però di procedere fu chiesto un parere non solo formale alla Direzione medico-scientifica dell'Istituto Ortopedico Rizzoli per avere un "nulla osta" non volendo causare fastidi ai pazienti o ai medici nel corso del loro impegno di cura. La Direzione del Rizzoli rispose in modo affermativo, aggiungendo che lo "sparo del cannone a mezzogiorno" rappresentava una variante positiva per la degenza dei pazienti. Era prevista anche una cannonata alla mezzanotte del 31 Dicembre.

Lo sparo era regolato dall'Osservatorio Astronomico dell'Università, allora in via Zamboni-San Donato, che in pari tempo controllava l'orologio della torre di Palazzo d'Accursio in quella che oggi è piazza Maggiore. Il segnale avveniva per mezzo di una linea elettrica che partendo dall'Osservatorio arrivava all'orologio della torre di piazza Maggiore continuando fino al cannone. Il segnale, una suoneria elettromagnetica, arrivava sul poggio ai piedi di San Michele in Bosco 10 secondi prima di mezzogiorno, l'istante per la cannonata era al termine della suoneria. Lo sparo del cannone durò fino al 1915, alla data dell'entrata nella Prima guerra mondiale. La cannonata alla fine della guerra nel 1918 non riprese, fino al 1927 dal 29 maggio in occasione dell'inaugurazione del nuovo stadio del Littoriale, e proseguì fino al 1940 quando l'Italia entrò nella Seconda guerra mondiale. Al termine della guerra nel 1945, nessuno aveva più desiderio di sentire cannonate.

Angelo Rambaldi

## Circolo Culturale Ricreativo IOR

### Race for the Cure

All'edizione di quest'anno della Race for the Cure, la corsa per la lotta ai tumori del seno del 22 settembre scorso, il Rizzoli ha avuto il premio di "squadra ospedaliera più numerosa".

### Campagna tesseramento

Sono arrivate le nuove tessere del Circolo IOR, con costo invariato di 12,00 € e valide fino al 30/9/2025. Chi ha l'addebito in busta paga può ritirarle direttamente in orario di segreteria oppure è possibile il pagamento diretto. I vantaggi? Libero accesso al bar aziendale, sconti per City Pass, abbonamenti Circuito Cinema, biglietti Teatro Arena del Sole. Gite del Circolo con sconto del 30% su prezzo effettivo, visite guidate scontate o gratuite, regali di Natale per tutti i Soci, oltre alla convenzione di Arci Bologna e Arci Nazionale e all'inserimento nella nostra mailing list.

### Visita alla parte monumentale Rizzoli

La prossima visita, a cura del Consigliere Sante Garofani, si terrà il 23/11. Prenotazioni scrivendo a [circoloior@ior.it](mailto:circoloior@ior.it). Le visite sono gratuite e riservate agli iscritti al Circolo IOR o comunque in possesso di tessera ARCI.

Informazioni, richieste o proposte a [circoloior@ior.it](mailto:circoloior@ior.it), oppure telefonando a 051.6366308, nei giorni di apertura.

La sede del Circolo, adiacente al Bar, è aperta tutti i lunedì e giovedì dalle 11.30 alle 14.30.

Circolo Aziendale ARCI - IOR



### Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 7715 del 29 Novembre 2006

Rivista mensile, n. 213, anno 18, ottobre 2024 a cura dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna  
Via di Barbiano, 1/10 - 40136 Bologna  
tel 0516366703 fax 051580453  
e-mail: [iornews@ior.it](mailto:iornews@ior.it)

### Direttore responsabile

Sara Nanni

### Comitato di redazione

Alice Capucci (coordinamento editoriale),  
Vincenzo Baccari, Mina Lepera,  
Annamaria Milanese, Andrea Paltrinieri

### Progetto grafico

Cristina Ghinelli

### Fotografie

Lorenz Piretti, Tommaso Di Marzo

### Stampa

Centro Stampa IOR

### Hanno collaborato

Greta Baccaro, Lisa Berti, Cesare Faldini,  
Marco Gambarotti, Alberto Leardini,  
Graziella Marvasi, Emanuela Palmerini,  
Pamela Pedretti, Giulia Prati, Angelo Rambaldi,  
Matteo Romagnoli, Silvana Sartini,  
Patrizia Tomba, Daniele Tosarelli

Chiuso il 21 ottobre 2024 - Tiratura 1000 copie

Per segnalazioni alla redazione:  
[iornews@ior.it](mailto:iornews@ior.it) 051 6366819